

<b>LAUREANDO –Nome e Cognome</b>	Benedetta Di Luzio
<b>RELATORE – Nome e Cognome</b>	Alessandra Banzato
<b>CO-RELATORE- Nome e Cognome</b>	Sara Sandroni
<b>DATA SEDUTA DI LAUREA</b>	04/11/2021

**TITOLO DELLA TESI: “Valutazione funzioni orali: inserimento di uno screening nella procedura valutativa logopedica presso TSMREE ASL- RM 6”**

**ABSTRACT**

**Introduzione:** in letteratura è ampiamente dimostrato come lo squilibrio muscolare orofacciale (SMOF), correli con un anomalo sviluppo dell’apparato stomatognatico e con alterazioni dell’assetto posturale; tuttavia diversi studi hanno dimostrato come spesso lo SMOF si associ anche a disturbi del neurosviluppo amplificandone alcuni sintomi e compromettendo ancor di più il benessere del paziente in età evolutiva. Nonostante questo nei reparti di NPI viene prestata poca attenzione a questi aspetti e non è prevista alcuna valutazione delle funzioni orali. Abbiamo quindi deciso di integrare un test di screening per le funzioni orali nella batteria di test prevista per la valutazione del linguaggio e degli apprendimenti nel servizio di TSMREE dell’ASL RM- 6.

**Obiettivo dello studio:** rilevare la prevalenza di SMOF in un campione di pazienti in età evolutiva; osservare come questo si associ a disturbi del neurosviluppo quali disturbi di linguaggio, di apprendimento, di attenzione; indagare la sensibilità e la capacità del genitore nel rilevare le alterazioni delle funzioni orali; rilevare una discrepanza tra quanto riportato dal genitore equanto osservato da noi valutando direttamente il paziente; sottolineare l’importanza di una valutazione orofacciale su larga scala in un servizio di TSMREE.

**Materiali e Metodi:** lo screening è stato creato assemblando sezioni di diversi protocolli di valutazione orofacciale già presenti in letteratura così da raccogliere in un unico strumento tutti gli aspetti rilevanti ai fini dello studio. Il protocollo finale è costituito da una parte anamnestica somministrata al genitore come un’intervista su vizi orali, respirazione orali, allattamento e svezzamento e una parte di valutazione compilata da noi osservando direttamente il paziente relativa alle strutture e funzioni orali. Lo screening è stato quindi somministrato a 23 pazienti di età compresa tra 5 e 15 anni di cui 13 di sesso maschile e 10 di sesso femminile con diagnosi di: DSL, DSA, autismo, disturbo dell’attenzione, disprassia, sordità neurosensoriale, disturbi misti dello sviluppo, disabilità intellettiva. L’analisi statistica dei dati invece è stata effettuata tramite il programma SPSS.

**Risultati:** l’analisi statistica dei risultati ha rilevato problematiche miofunzionali orofacciali nel 100% del campione; è stata poi evidenziata una forte discrepanza tra quanto riportato dal genitore e quanto rilevato da noi a sottolineare una scarsa informazione delle famiglie su queste tematiche. Inoltre sono state trovate correlazioni statisticamente significative tra alcune variabili quali morso- allineamento, età-punteggio al test di Gudin, punteggio al test di Gudin- presenza/assenza di sigillo labiale.

**Conclusioni:** proprio per l’ampia diffusione di problematiche miofunzionali in età evolutiva e per la frequente associazione tra queste e i disturbi del neurosviluppo riteniamo indispensabile una valutazione orofacciale come integrazione alla valutazione di linguaggio e/o apprendimenti. Inoltre riteniamo fondamentale incrementare le attività di informazione per le famiglie circa le funzioni orali, le loro alterazioni e le ripercussioni che queste hanno a cascata sull’intero organismo così da evitare diagnosi tardive e complicanze.



